



# c o n g i u n t u r a

## indagine sulle piccole e medie imprese

### 2° trimestre 2018

**Valori ancora positivi** per gli indicatori congiunturali dell'industria bolognese, con tassi che tra aprile e giugno 2018 si confermano al di sopra dello zero. Ma le dinamiche di crescita ancora una volta perdono di intensità. Importante la performance di metalmeccanica ed elettronica, confermata la dinamica espansiva del packaging, in flessione l'alimentare. Incerti i servizi, rallentano sia il settore turistico che le vendite del commercio al dettaglio; in miglioramento il settore delle costruzioni. In frenata invece artigianato e cooperative. L'indagine sulla congiuntura è realizzata in collaborazione tra le Camere di commercio della regione e Unioncamere Emilia-Romagna.

#### Industria in senso stretto

Il secondo trimestre del 2018 mantiene variazioni positive se rapportate ai valori dello stesso periodo dell'anno precedente.

Ma le dinamiche di crescita, che per tutto il 2017 avevano continuato ad espandersi, in questa prima metà dell'anno si stanno invece progressivamente riducendo. E tra aprile e giugno l'intensità della crescita perde oltre un punto percentuale, sia rispetto ai primi tre mesi del 2018, che nel confronto con lo stesso periodo del 2017.

#### Produzione

**Produzione +1,6%** La produzione in volume delle piccole e medie imprese dell'industria in senso stretto della area metropolitana di Bologna è cresciuta dell'1,6 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Due punti percentuali in meno rispetto al marzo 2017, e quasi uno in soli tre mesi.

#### Fatturato

**Fatturato +2,9%** Fatturato manifatturiero su tassi positivi, ed in linea con il primo scorcio del 2018, ma lontano dai tassi in espansione dello scorso anno. La crescita registrata è del +2,9 per cento, ancora un punto in meno rispetto al +4 per cento del giugno 2017, ed era +5 per cento ad inizio anno.

#### Fatturato estero

Dopo aver raggiunto a fine 2017 il miglior risultato degli ultimi quattro anni (+7,1 per cento la crescita registrata), nella prima metà del 2018 il fatturato estero del manifatturiero ha continuato a crescere, anche se su dinamiche progressivamente meno intense rispetto al dicembre scorso: il secondo trimestre registra un +3,1 per cento.

**Fatturato estero +3,1%**

#### Ordini

All'indebolimento di produzione e fatturato si accompagna un rallentamento della domanda, che pur rimanendo in territorio positivo, in questi tre mesi dimezza le dinamiche di crescita.

**Ordini +1,4%**

L'affievolirsi della domanda complessiva riflette in larga parte il risultato degli ordinativi esteri, che perdono ancora un punto percentuale e si assestano sul peggior risultato da inizio 2017.

**Ordini esteri +1,9%**

#### Periodo di produzione assicurato

Lascia ben sperare la costante crescita del periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini, che in questi tre mesi si avvicina alla soglia delle dieci settimane, come non si vedeva dal giugno 2016 (erano 8,9 a fine 2017).

**Produzione assicurata 9,9 settimane**

#### Grado di utilizzo degli impianti

Dall'inizio del 2017 il grado di utilizzo degli impianti è stabilmente oltre l'80 per cento e in questa prima metà del 2018 si assesta vicino all'82 per cento.

**Grado di utilizzo degli impianti 81,9%**

#### Valutazioni qualitative

In attivo, e con quasi 8 punti percentuali in più rispetto al trimestre scorso, il saldo tra le quote di imprese che hanno rilevato in questi tre mesi una crescita o un calo di produzione e fatturato. Minore fiducia invece negli ordinativi, per i quali il saldo è in attivo di soli 5 punti percentuali.

**Positivo il saldo delle valutazioni**

L'indagine congiunturale trimestrale, realizzata dalle Camere di commercio della regione e da Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con il Gruppo Clas, si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese di industria, costruzioni e commercio, è effettuata con interviste condotte con tecnica CATI-CAWI e si incentra, per industria e costruzioni, sulle imprese di minori dimensioni (fino a 500 dipendenti). Le risposte sono ponderate sulla base del fatturato per l'industria, del volume d'affari per le costruzioni e delle vendite per il commercio.

## Previsioni

Prospettive incerte per i prossimi mesi

Meno fiduciose le prospettive degli operatori per il quadro a breve termine, con ottimisti e pessimisti pressochè in egual numero, ed un saldo tra operatori che poco si discosta dalla parità (nel trimestre scorso oltre un operatore su tre si dichiarava ottimista per i mesi centrali dell'anno): scende di oltre 15 punti percentuali la quota degli

ottimisti (ora siamo attorno al 20 per cento), mentre è più che raddoppiata la percentuale dei pessimisti (si sale fino al 25 per cento, tre mesi fa era al massimo del 9 per cento). Resta comunque prevalente la quota degli operatori che ancora si avvicina al mercato con relativa cautela: quasi il 60 per cento degli intervistati non si aspetta alcuna variazione significativa nei prossimi tre mesi nei tassi di produzione, fatturato ed ordinativi.

## Artigianato manifatturiero

-1,1% gli ordinativi nell'artigianato

Ancora una frenata per il comparto dell'artigianato manifatturiero, che perde in questi tre mesi anche il sostegno dei mercati internazionali.

Restano in territorio negativo produzione ed ordinativi (-0,3 e -1,1 per cento rispettivamente), anche se l'intensità della flessione è più che dimezzata rispetto al primo scorcio d'anno. Solo poco al di sopra dello zero la variazione del fatturato (+0,2 per cento),

comunque significativa se raffrontata al -4,7 per cento di fine marzo. Rallentano anche le dinamiche della domanda e del fatturato esteri (siamo ad una variazione del -0,4 e -0,7 per cento rispettivamente, erano ancora positive tre mesi fa), anche se il contributo della domanda sui mercati esteri, in un comparto composto da un tessuto di piccole e piccolissime imprese meno orientate all'export, resta limitato.

## Costruzioni

Costruzioni +0,9%

Dopo un anno complessivamente negativo, due trimestri positivi per l'industria delle costruzioni.

Il tasso di crescita tendenziale del volume d'affari si irrobustisce in questi tre mesi, portando la variazione al +0,9 per cento rispetto al giugno 2017. E se 34 operatori intervistati su 100 hanno affermato di aver registrato in questi tre mesi una crescita del volume d'affari rispetto allo stesso periodo di un anno

addietro, sono solo 20 ad affermare di averne registrato invece una flessione. Importante la performance delle cooperative edili, che registrano un balzo in avanti del volume d'affari del +3,4 per cento. Svolta in positivo il comparto artigianale, anche se su dinamiche meno intense (+0,6 per cento). Incerto, ma leggermente più roseo, il futuro a breve: 24 operatori su 100 si dichiarano ottimisti (erano 14 ad inizio anno), e solo 8 intervistati su 100 si aspettano ulteriori peggioramenti per il periodo estivo.

2

## Industria alimentare

Industria alimentare: produzione -3,4%

Ancora segni negativi per l'industria alimentare, che si conferma in flessione da inizio anno. La produzione segna un -3,4 per

cento, il fatturato un -1,9 per cento. Gli ordinativi registrano invece un calo limitato al -0,3 per cento,

grazie al sostegno della domanda estera, che in questi tre mesi cresce del +3,8 per cento. Ottima anche la performance del fatturato estero, che si conferma in territorio positivo dopo la battuta d'arresto di fine dicembre e cresce in questi tre mesi del +4,5 per cento.

## Industrie metalmeccaniche ed elettroniche

Metalmeccanica: produzione +3,2%

Si affievolisce la spinta propulsiva della metalmeccanica, nonostante tassi di crescita ancora largamente

positivi. Il comparto, fortemente vocato all'export, risente delle incertezze sui mercati mondiali: tiene il fatturato estero, con un +4,1 per cento (sono comunque due punti percentuali in meno nei tre mesi), ma rallenta la crescita della domanda estera,

che si ferma ad un +0,4 (registrava un +5,5 per cento a fine marzo). Tassi al di sotto della media del manifatturiero in complesso anche per fatturato (+2,4 per cento, è +2,9 per cento la media di settore,) ed ordinativi (+0,9 per cento, +1,4 per cento la media), mentre la produzione conserva maggiore vigore (+3,2 per cento, il doppio di quanto fatto registrare tra aprile e giugno dal totale manifatturiero).

## Packaging

Packaging: fatturato +6,3%

Ampiamente positiva la performance del packaging, dopo i segnali di indebolimento registrati a

fine 2017. La dinamica espansiva riprende slancio, con tassi di crescita superiori alla media di settore: +5,6 per cento per la produzione, raddoppiata nei tre mesi (e che a fine 2017 aveva ancora tassi pressochè nulli), e +6,3 per cento per il fatturato, che fa registrare la migliore performance dal 2014 ad

oggi. Bene anche gli ordinativi, che crescono del +4,0 per cento rispetto al giugno 2017: limitata al +0,3 per cento però la crescita della domanda estera (nonostante le esportazioni abbiano recuperato in questo trimestre fino ad un significativo +5,1 per cento), la crescita complessiva della domanda sembra poggiare in questi tre mesi principalmente sul mercato interno.

## Cooperative

**Cooperative in chiaroscuro** Tassi di segno negativo per le cooperative la cui crescita, solo affiorata nel corso del 2017, torna ad allontanarsi: unico valore positivo quello degli ordinativi complessivi, con un +0,8 per cento. Si azzera la crescita del fatturato estero, che sconta in

questi tre mesi tassi di crescita nulli per la domanda estera (era +3,3 per cento a fine 2017). Si confermano in negativo per il secondo trimestre consecutivo invece produzione e fatturato (-4,7 e -1,4 per cento rispettivamente).

## Servizi alle persone e alle imprese

**Volume d'affari -2,1%** Primo risultato negativo dal 2015 ad oggi per il macro settore dei servizi alle persone e alle imprese, che nel secondo trimestre 2018 registra una flessione del volume d'affari del -2,1 per cento.

**Commercio al dettaglio: -1,8%** Rallentano rispetto allo stesso trimestre di un anno fa le vendite del commercio al dettaglio.

Tiene il comparto alimentare (+1,0 per cento in questi tre mesi), contribuiscono invece al rallentamento complessivo sia le vendite del comparto non alimentare (-2,2 per cento tra aprile e giugno), che la grande distribuzione (-3,0 per cento).

Si alleggeriscono però leggermente le giacenze: la quota delle imprese che giudicano le giacenze eccedenti si assesta attorno all'11 per cento (era oltre il 14 a fine marzo), e sale verso il 4 per cento la quota delle imprese che valutano le scorte scarse (era 0,6 per cento tre mesi fa), per cui nel complesso il saldo dei giudizi nei tre mesi si dimezza fino ai -7 punti

percentuali. Anche le prospettive a breve degli operatori sono comunque incoraggianti: se il 53 per cento degli intervistati prevede di lasciare nel breve periodo gli ordini inalterati, ed il 22 per cento di ridurli, 1 operatore su 4 si aspetta in realtà un aumento di vendite e ordinativi per i mesi estivi del 2018.

Si approfondisce la flessione del commercio all'ingrosso, frenato dal calo del comparto non alimentare (-3,6 per cento).

Dimezzata la flessione dei servizi di alloggio e ristorazione, la cui variazione resta comunque negativa nei tre mesi (-0,7 per cento), frenata dal -1,3 per cento della ristorazione. Ancora positive, anche se su dinamiche in indebolimento, le strutture ricettive, il cui volume d'affari cresce del +0,8 per cento rispetto al giugno 2017, e le agenzie di viaggio, in crescita del +0,7 per cento.

**Commercio all'ingrosso -2,5%**

**Alloggio e ristorazione -0,7%**

## 3

## Tendenze da inizio anno

**Primi sei mesi positivi per l'economia bolognese** Valori positivi per gli indicatori congiunturali bolognesi, nonostante dinamiche progressivamente meno intense di quelle registrate a fine 2017.

Continua a crescere il fatturato del settore manifatturiero, +2,9 per cento rispetto al giugno 2017, trainato dalle vendite all'estero (+3,8 per cento). Tengono gli ordinativi (+2,3 per cento), completamente assorbiti dal +2,4 per cento della domanda estera, e la produzione (+1,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 2017). Ma l'intensità della crescita si è affievolita in questi sei mesi di oltre un punto percentuale. L'indebolimento del settore in complesso si riflette sul comparto dell'artigianato: frenano produzione (-1,1 per cento), fatturato (-2,3 per cento) ed ordini (-2,0 per cento). Poco al di sopra dello zero il mercato estero, meno significativo per il mondo artigiano: +0,4 per cento tra gennaio e giugno per esportazioni ed ordinativi esteri. Nella cooperazione i tassi sono negativi per tutti i principali indicatori: produzione -3,2 per cento, fatturato -1,3 per cento, ordini -0,7 per cento nei sei mesi, fermo il mercato estero. Importante il sostegno della metalmeccanica, le cui tendenze espansive restano più intense della media di settore: produzione,

fatturato ed ordini sono oltre il +3 per cento, le esportazioni superano il +5 per cento. Ottima la performance del packaging dove il fatturato cresce nei primi sei mesi del 2018 del +5,6 per cento, e produzione ed ordinativi vanno oltre il +4 per cento. In flessione l'alimentare, con produzione, fatturato ed ordinativi oltre il -2 per cento, nonostante i buoni risultati sui mercati esteri (+3,0 per cento le esportazioni, ed una domanda estera che cresce del +2,6 per cento). In recupero invece le costruzioni: +0,6 per cento il volume d'affari tra gennaio e giugno. Svoltata in negativo per i servizi, con un -0,8 per cento nel volume d'affari complessivo, e quasi tre punti percentuali persi nei primi sei mesi dell'anno: calano le vendite del commercio al dettaglio (-1,6 per cento), a cui non basta la tenuta del comparto alimentare (+1,3 per cento), rallenta anche il commercio all'ingrosso (-1,8 per cento). La frenata della ristorazione (-1,9 per cento) interrompe il trend positivo delle attività turistiche: -1,1 per cento il volume d'affari complessivo nella prima metà dell'anno. Restano comunque in crescita le strutture ricettive (+0,9 per cento) e le agenzie di viaggio (+2,5 per cento).

# T a v o l e e g r a f i c i

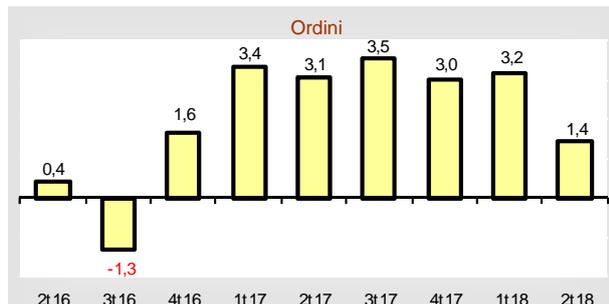
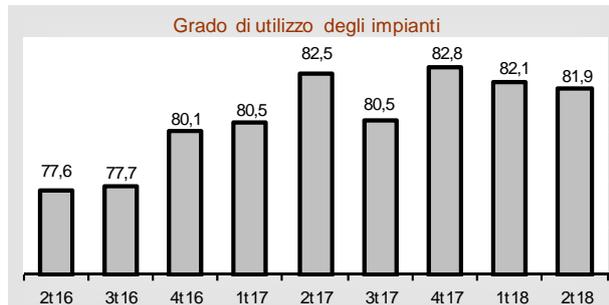
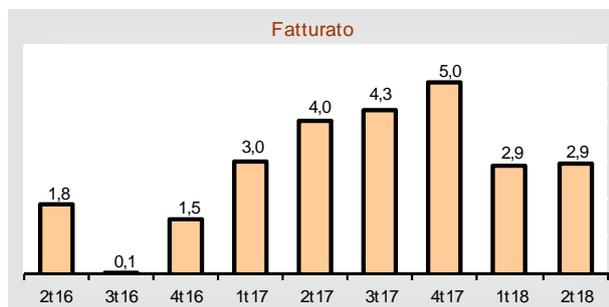
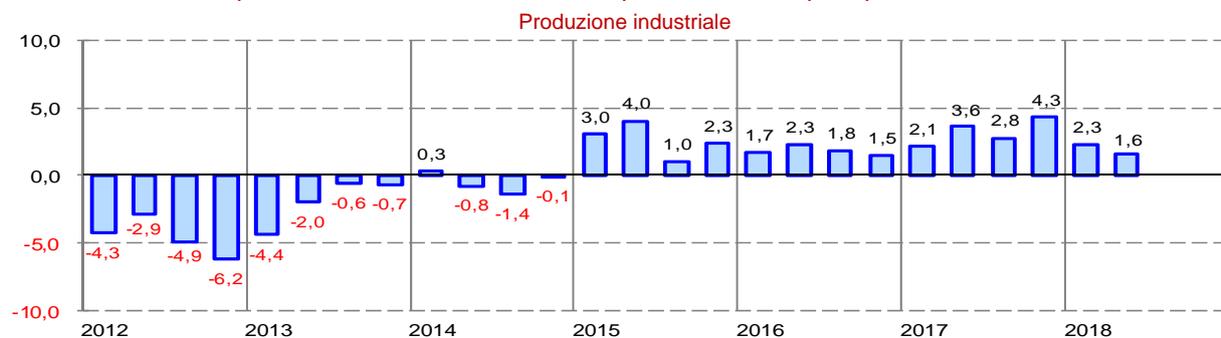
## Congiuntura dell'industria in senso stretto. 2° trimestre 2018

Bologna	
Fatturato (1)	2,9
Fatturato estero (1)	3,1
Produzione (1)	1,6
Ordini (1)	1,4
Ordini esteri (1)	1,9
Settimane di produzione (2)	9,9
Grado utilizzo impianti (3)	81,9

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

### Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili



*Congiuntura dell'artigianato dell'industria in senso stretto. 2° trimestre 2018*

	Bologna
Fatturato (1)	0,2
Fatturato estero (1)	-0,7
Produzione (1)	-0,3
Ordini (1)	-1,1
Ordini esteri (1)	-0,4
Settimane di produzione (2)	6,0
Grado utilizzo impianti (3)	78,0

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

*Congiuntura delle costruzioni. 2° trimestre 2018*

	Bologna
Volume d'affari(1)	0,9
Volume d'affari in aumento(2)	34,2
Volume d'affari stabile (2)	46,0
Volume d'affari in calo (2)	19,7
Saldo dei giudizi sul volume d'affari (3)	14,5

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

*Congiuntura del commercio al dettaglio. 2° trimestre 2018*

	Bologna
Vendite (1)	-1,8
Vendite in aumento (2)	28,0
Vendite stabili (2)	34,5
Vendite in calo (2)	37,5
Saldo dei giudizi sulle vendite (3)	-9,5
Giacenze scarse (4)	3,5
Giacenze adeguate (4)	85,7
Giacenze esuberanti (4)	10,9
Saldo dei giudizi sulle giacenze (5)	7,4

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (4) Quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero, adeguate o scarse. (5) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero o scarse.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

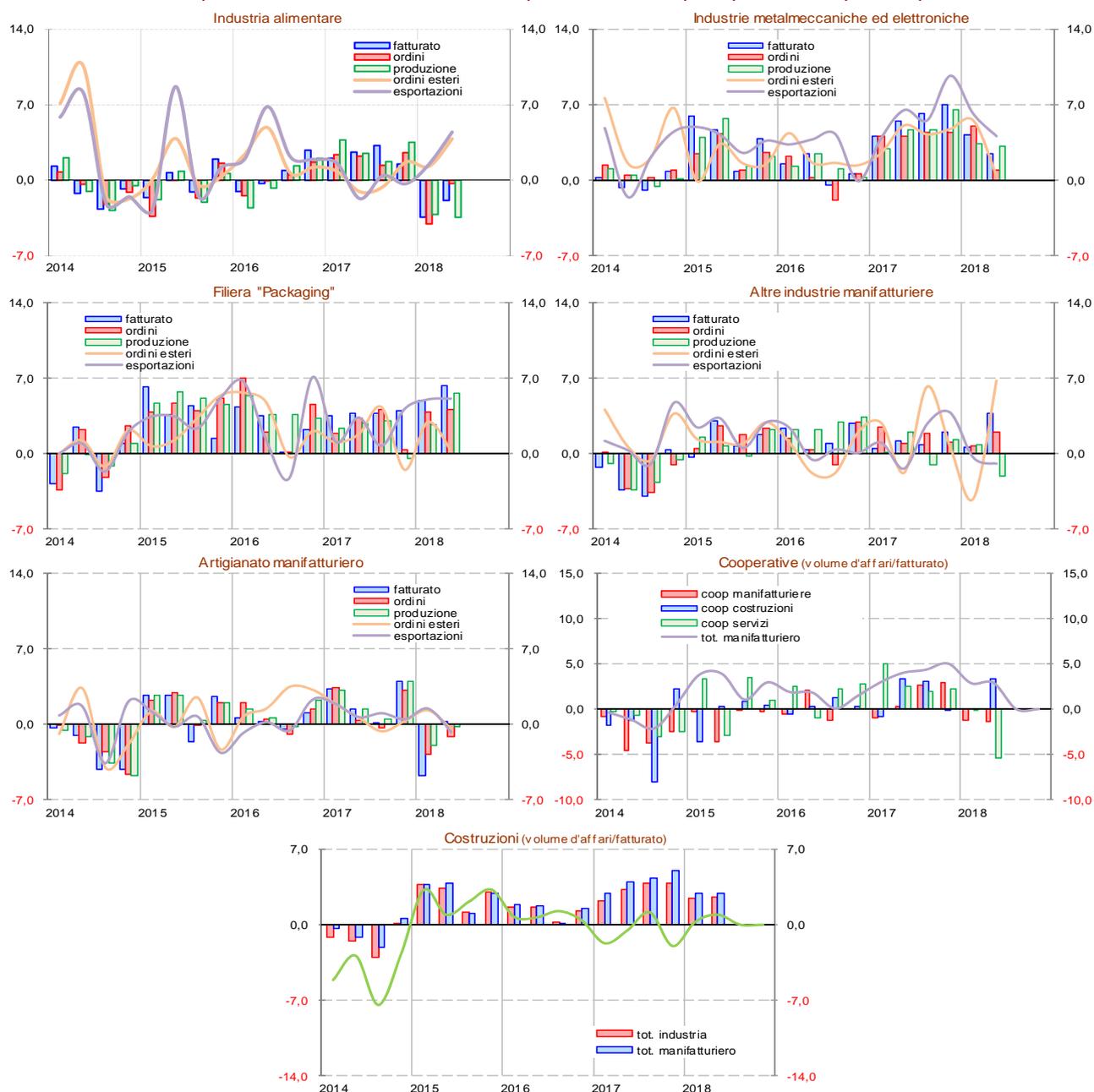
## Congiuntura industriale. 2° trimestre 2018

	Produzione (1)	Fatturato (1)	Fatturato estero (1)	Grado utilizzo impianti (3)	Settimane di produzione (2)	Ordini (1)	Ordini esteri (1)
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	1,6	2,9	3,1	81,9	9,9	1,4	1,9
- di cui: Artigianato	-0,3	0,2	-0,7	78,0	6,0	-1,1	-0,4
- di cui: Cooperative	-4,7	-1,4	0,0	76,8	8,4	0,8	0,0
<b>SETTORI DI ATTIVITA'</b>							
Industria alimentare	-3,4	-1,9	4,5	75,1	7,8	-0,3	3,8
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	3,2	2,4	4,1	85,9	9,1	0,9	0,4
Filiera "Packaging"	5,6	6,3	5,1	77,5	12,8	4,0	0,3
Altre industrie manifatturiere	-2,1	3,8	-0,9	76,3	11,1	2,0	6,8

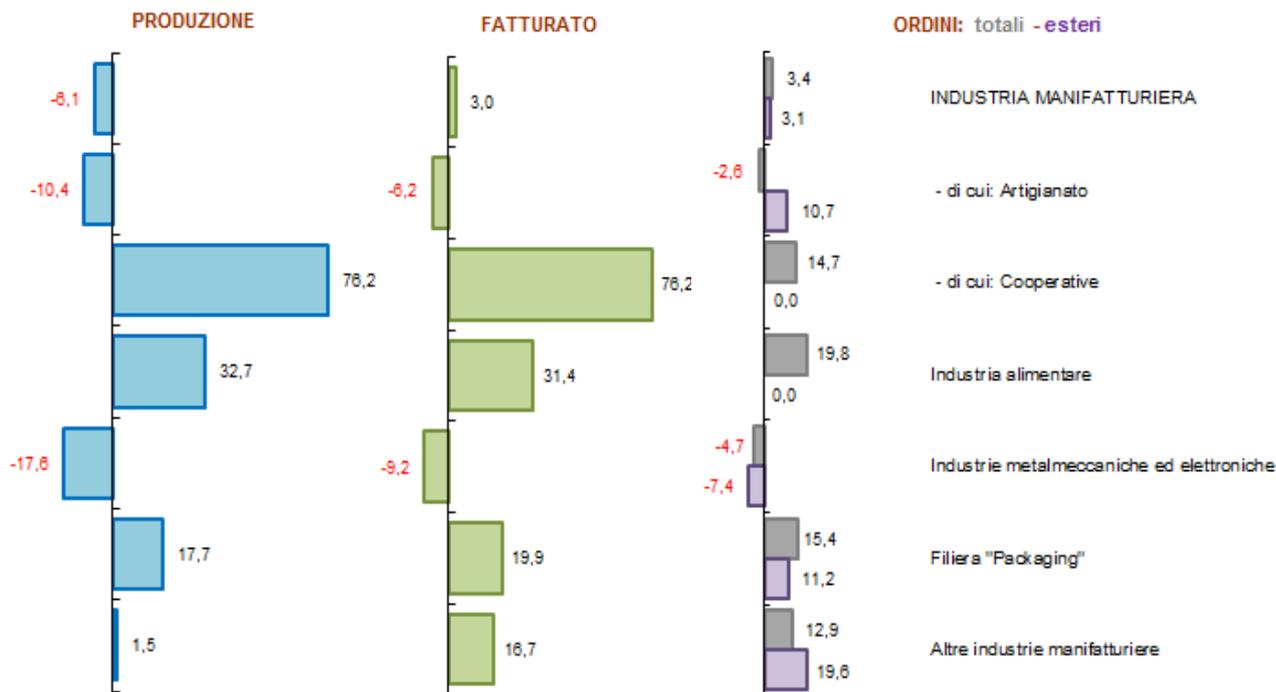
(1) Variazione rispetto a stesso trim. anno prec. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

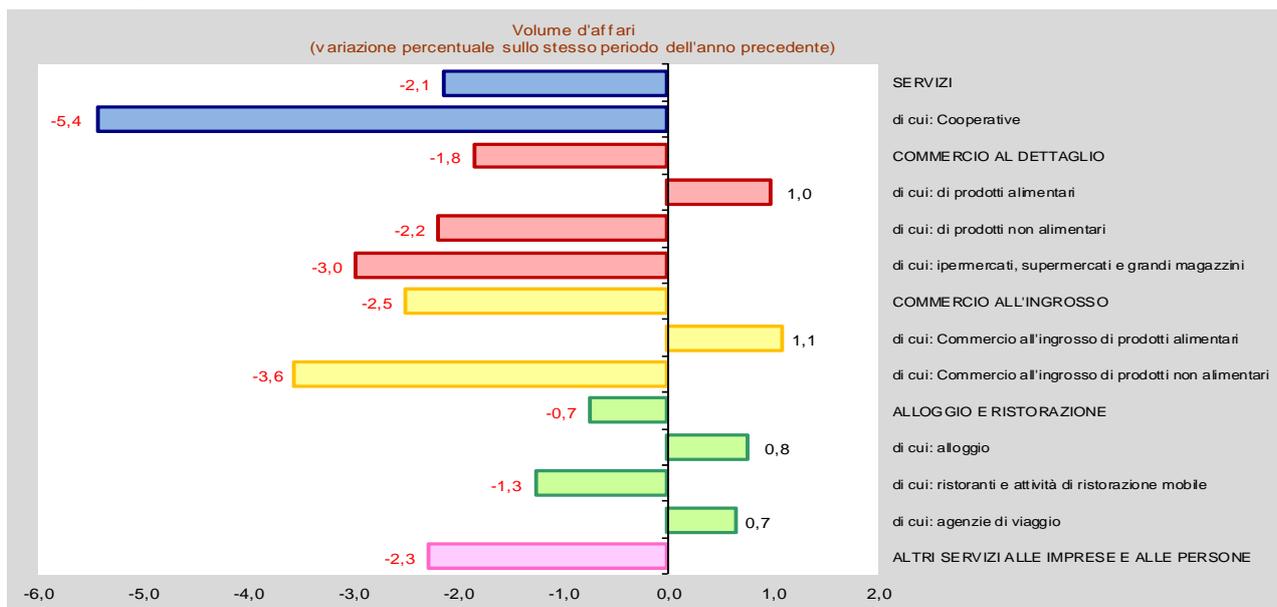
## Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili per comparti e settori d'attività



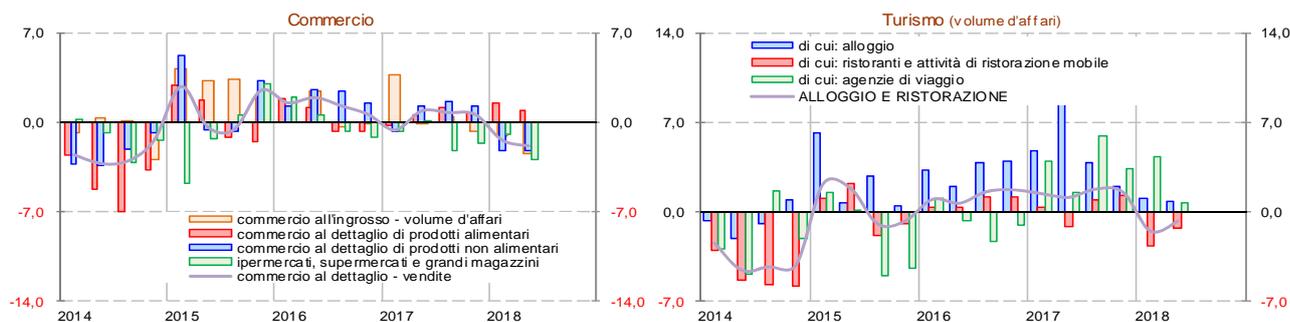
**Congiuntura industriale. Previsioni per il trimestre successivo**



**Servizi alle persone e alle imprese. 2° trimestre 2018**



**Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili per comparti**



Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

**TENDENZE DA INIZIO ANNO***Andamento congiunturale. Industria. Valori cumulati al 30.06.2018*

	Produzione (1)	Fatturato (1)	Fatturato estero (1)	Grado utilizzo impianti (3)	Settimane di produzione (2)	Ordini (1)	Ordini esteri (1)
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	1,9	2,9	3,8	82,0	9,7	2,3	2,4
- di cui: Artigianato	-1,1	-2,3	0,4	79,8	5,8	-2,0	0,4
- di cui: Cooperative	-3,2	-1,3	-0,1	75,5	10,7	-0,7	-0,1
<b>SETTORI DI ATTIVITA'</b>							
Industria alimentare	-3,3	-2,6	3,0	75,6	9,1	-2,2	2,6
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	3,3	3,3	5,1	85,9	8,6	3,0	3,0
Filiera "Packaging"	4,2	5,6	5,1	80,2	14,8	4,0	1,6
Altre industrie manifatturiere	-0,6	2,2	-0,7	75,8	10,3	1,3	1,3

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

*Andamento congiunturale. Costruzioni e servizi. Valori cumulati al 30.06.2018*

	Volume d'affari (1)
COSTRUZIONI	0,6
- di cui: Artigianato	0,2
- di cui: Cooperative	1,7
SERVIZI	-0,8
COMMERCIO AL DETTAGLIO	-1,6
- di cui: di prodotti alimentari	1,3
- di cui: di prodotti non alimentari	-2,2
- di cui: ipermercati, supermercati e grandi magazzini	-1,9
COMMERCIO ALL'INGROSSO	-1,8
- di cui: Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari	-1,4
- di cui: Commercio all'ingrosso di prodotti non alimentari	-1,9
ALLOGGIO E RISTORAZIONE	-1,1
- di cui: alloggio	0,9
- di cui: ristoranti e attività di ristorazione mobile	-1,9
- di cui: agenzie di viaggio	2,5
ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLE PERSONE	-0,6

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna